

# PROBLEMA CASA Cresce anche il numero di chi chiede aiuto

## Gli sfratti aumentano ancora

Il fatto che già all'apertura delle domande del bando "Emergenza casa 4" la "clientela" non mancasse, è la conferma che tra le emergenze più pressanti di questi anni c'è sicuramente quella di avere un tetto. «È un momento – spiega l'assessore alle Politiche sociali Silvana Folco – di estrema difficoltà: nonostante si dica che ci sono piccoli spiragli di ripresa, noi vediamo la caduta in verticale di moltissime situazioni. Perdendo il lavoro, la prima cosa che si perde è la casa».

Un problema che negli ultimi anni ha conosciuto un aumento costante. Ne è un esempio la misura 1 di "Emergenza casa", dedicata a chi ha difficoltà a pagare l'affitto. «Nel primo anno del progetto – afferma la vice-sindaco – avevamo ricevuto 28 domande ed erogato 20 aiuti, riuscendo a salvarne 18 dallo sfratto. Il secondo anno, le domande ricevute sono state 63 e abbiamo erogato contributi per 36 nuclei famigliari (nessuno sfratto). Il terzo anno abbiamo ricevuto ben 93 domande e abbiamo erogato 37 aiuti, con un solo sfratto».

«Quando sei anni fa – racconta Folco – ho iniziato a fare l'assessore, c'erano in giacenza due domande di emergenza abitativa. Lo scorso anno, l'apposita Commissione (che non vede tutte le situazioni di sfratto) ha esaminato 90 domande di persone con sfratto».

Per far fronte a questa situazione, nel corso del tempo – sempre grazie al progetto della Fondazione CrCuneo – sono stati approntati 11 appartamenti (8 in via Danna e 3 in



Una delle strutture per far fronte all'emergenza casa è la "SOStà", in corso Nazario Sauro

corso Nazario Sauro) a cui presto andranno ad aggiungersi 3 alloggi alla Sanità. Tutti, manco a dirlo, sono attualmente occupati.

«Quando abbiamo inaugurato la "SOStà", in corso Nazario Sauro – prosegue Folco – ci siamo augurati che fosse sempre vuota, invece è sempre piena: in questo momento ci sono 3 nuclei familiari con figli. In totale abbiamo 11 famiglie che hanno la garanzia di non essere sfrattate». Per quanto riguarda la "turnazione", questa sembra essere piuttosto veloce: «Gli inquilini della "SOStà" cambiano parecchio (per questo

non è stata predisposta una cucina): in un anno sono passate 25 persone. Negli altri alloggi, invece, sono "cambiate" le famiglie di 3 appartamenti; abbiamo visto che per adesso gli utenti escono quando c'è l'assegnazione di una casa popolare (durante la permanenza in questi alloggi si maturano i punteggi, ndr)». L'emergenza casa, infine, sembra colpire tanto gli italiani quanto gli stranieri. «Riguarda le persone che hanno perso il lavoro. Indifferentemente» conclude Folco. ●

Matteo Garnero